

# Andiamo a teatro

ELFO PUCCINI



## Io non ho mani

«Io non ho mani che mi accarezzino il viso. Questo il (bellissimo) titolo. E ci si commuove. Di fronte a questa vita bestia. A un essere umano fragile, votato al fallimento. Drammaturgia pensatissima. Dove la realtà s'intreccia con Brecht e il Woyzeck. Forse il progetto più ambizioso di Biancofango: antinarrativo, rumorista, ipnotico. Uno spigoloso vertice poetico. Su cui l'Elfo ha fatto bene a scommettere.

**Fino al 3 dicembre**

di Francesca Macri  
e Andrea Trapani  
regia Francesca  
Macri  
con Alda Tailiente  
e Andrea Trapani

PICCOLO STREHLER



## Il giardino dei ciliegi

Già si sentono in lontananza gli alberi abbattuti. Che il futuro (rivoluzionario) è alle porte. I fratelli hanno salutato la vecchia casa. Il loro piccolo mondo antico. La stanza dei giochi. E l'anziano Firs aspetta la fine in poltrona... Cosa aggiungere? Che la regia è di Dodin. Di nuovo al Piccolo con il Maly Drama Teatr. E che Ljuba tocca alla brava e bellissima Ksenia Rappoport. Qualità internazionale.

**Fino a stasera**

di Anton Cechov  
regia  
e adattamento  
Lev Dodin  
con Ksenia  
Rappoport

a cura di Diego Vincenti



CONTRADDIZIONE



## In terra in cielo

«Noi due vivi solo per essere fedeli. Alla vita». E poi il buio. A chiudere (ma non per sempre) lo stupore infantile di Don Chisciotte. I suoi occhi più grandi del mondo. Cosa importa allora che siano pecore o cavalieri? Cervantes incontra Eluard. Pura, altissima parola. Che arriva alla pancia. Travolti dai monologhi di Ronzinante. Amore, sintesi, paura. E c'è perfino la Garbuggino che balla. Ecce Panza!

**Fino a stasera**

di e con Silvia  
Garbuggino  
e Gaetano  
Ventriglia  
musiche di Gabrio  
Baldoacci